



# Rassegna Stampa 8 giugno 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

# IL BICENTENARIO

EVENTO IN CAMERA DI COMMERCIO

## UNA FESTA DELLE AZIENDE

Festa dell'imprenditoria locale, commozione per il premio speciale ad Alfredo Traiano. La madrina Gianna Fratta: «Più imprese culturali»

# La fedeltà delle imprese dai «big» a Pio & Amedeo

Tra gli imprenditori, premio pure ai due comici. Gelsomino: «Ottimismo»

● Un premio fedeltà all'impresa foggiana che lavora e si afferma in Italia e nel mondo. La festa del bicentenario della Camera di commercio è stata un'occasione per fare il punto sul livello raggiunto dall'imprenditoria foggiana. Citarle tutte sarebbe complicato e non basterebbe lo spazio di questo articolo, menzioniamo le imprese internazionali (Fiordelisi, Stilmarmo, Caffè Duetto, Masiello food, Borgo Turrìto, Pastificio D'Amicis), i premi speciali ai capitani d'impresa Armando De Girolamo (Lotras), Matteo La Torre (Siem). Venticinque le imprese più longeve, tra le imprese giovani (pochine per la verità, appena sei) si segnala la pluripremiata Arabat la startup che ricicla batterie grazie agli agrum. Nove le imprese gestite e amministrate da donne, sei le imprese Green, dodici quelle innovative. «Siamo un grande movimento di vitalità imprenditoriale che si tramanda da duecento anni, teniamo su l'orgoglio», l'invito del presidente Damiano Gelsomino che si era appellato in apertura anche alla capacità di preservare quel «coraggio» che ha animato l'iniziativa dei padri. Affollato l'auditorium della cittadella dell'economia, un premio anche ai



**DUE SECOLI DI STORIA I quattro ex presidenti, da sinistra Fabio Porreca, Eliseo Zanasi, Luigi Lepri, Alberto Cicolella. A destra la sala dell'auditorium**



comici Pio&Amedeo (interventuti in videoconferenza) che con la loro "Ciammaruca", la società che cura le produzioni del duo foggiano, sono a giusto titolo considerati anche loro imprenditori: «Ma noi ci divertiamo, il lavoro è un'altra cosa...», la chiosa degli "Emigrates" in questi giorni alle prese con le riprese del terzo film «girato quasi interamente sul Gargano». Commozione per Alfredo Traiano, premio speciale, in nome

dello zio Francesco commerciante trucidato da una baby gang il 9 ottobre 2020.

La forza dell'imprenditoria foggiana è stata rappresentata da una donna, Gianna Fratta, direttrice d'orchestra di fama, che ha invitato la Camera di commercio a favorire «più imprese culturali». Dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, l'invito agli imprenditori a non sottovalutare le potenzialità della Zes (zone economiche speciali): «Gran-

di opportunità per chi vuol fare impresa con innovazione tecnologica». Il ruolo dell'impresa foggiana è stato sottolineato da Federico Pirro, storico dell'industria pugliese. Nell'occasione è stato ufficialmente presentato anche il nuovo sito della Camera di commercio, Svevia, molto intuitivo e dalla grafica semplice e accattivante come ha sottolineato nella sua illustrazione il curatore di tutte le fasi del progetto Cristian Levantaci.

IL RAPPORTO DI CONFCOMMERCIO SI ACQUISCONO I DIVARI: ANCHE PUGLIA (+0,9) E BASILICATA (+0,2) ARRANCANO. E NEL SUD ITALIA MENO LAVORATORI DI 30 ANNI FA

# Pil e occupazione, è allarme Mezzogiorno nel 2023 crescerà tre volte meno del Nord

● Confcommercio si allinea alle stime di crescita riviste al rialzo, prevedendo un Pil 2023 in aumento dell'1,2%, ma avverte: è l'effetto di trascinamento della crescita già acquisita, non siamo fuori da una «fase di rallentamento». E se il Pil «ha più che recuperato i livelli pre-pandemici», evidenzia nella sua relazione all'assemblea annuale il presidente, Carlo Sangalli, «restano però indietro i consumi che nella media 2022 risultano inferiori di circa 20 miliardi rispetto al 2019» e ancora «rallentano, a partire da quelli alimentari, per l'inflazione che continua a mordere».

Positivo il giudizio sul governo nel percorso per la riforma fiscale: «Cantiere complesso, occorre proseguire il confronto con le parti sociali».

Ma oltre all'andamento dei consumi preoccupa il divario che si allarga tra Nord e Sud: «C'è spazio per nuova occupazione», nel turismo e nel commercio rispetto al 2022 mancano 480mila lavoratori, ma «per oltre il 40% vi è un concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta, soprattutto per la mancanza di competenze».

Sangalli parla di fronte ad una affollata platea all'auditorium della Conciliazione. Nell'analisi sullo scenario economico i toni non sono allarmistici ma c'è realismo, più cautela rispetto alla lettura del governo affidata all'intervento del ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso: «Cresciamo più della media dell'Eurozona, dell'Ocse, di Francia e Giappone, il doppio degli Stati Uniti e più della Germania che purtroppo è in recessione».

L'analisi del centro studi di Confcommercio rivela al rialzo la crescita ma avverte: «Ciò che sembra sfuggire a molti osservatori (entusiasti) è che la revisione è dovuta esclusivamente all'incorporazione nei vecchi profili della maggiore crescita acquisita». «È confermata la fase di rallentamento», una «fase di molto somigliante alle dinamiche pre-pandemiche, da tutti stigmatizzate come insufficienti a garantire uno sviluppo equilibrato e diffuso del benessere economico della nazione».

**IL SUD ARRANCA** -Il rapporto approfondisce il quadro delle economie regionali: «Si acquiscono i divari Nord-Sud», con il Mezzogiorno che nel 2023 «crescerà quasi tre volte meno del Nord. La Lombardia con una crescita dell'1,7% è la regione con la



CONFCOMMERCIO Il presidente Carlo Sangalli

migliore performance, all'ultimo posto Calabria e Sardegna con crescita zero».

Il Sud appare «fermo ai box». La stima del Pil per quest'anno è di un +1,4% per Nord-Ovest e per Nord-Est, +1,2% al Centro (e in media per il Paese), +0,5% nel Mezzogiorno.

Il divario si conferma «per i consumi con il Sud a +0,4% e il Nord a +1,2%».

Nelle stime sulla crescita, la Lombardia è seguita da Veneto e Valle d'Aosta dove il Pil 2023 è atteso in aumento dell'1,5% e, con una stima del +1,4%, da Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana. Lo stacco comincia ad allargarsi con la Liguria (+1,3%), Friuli Venezia Giulia e Lazio (+1,2%), Abruzzo e Marche (+1,1%). Il divario diventa poi man mano più netto con la Puglia (+0,9%), Piemonte (+0,7%), Umbria (+0,6%), Campania (+0,5%), Sicilia, Basilicata e Molise (+0,2%). Ferme Calabria e Sardegna.

Il divario è anche nelle stime sull'andamento dei consumi 2023 che Confcommercio vede in crescita del +1,2% nel Nord-Ovest, nel Nord-Est e al Centro con un forte ritardo nel Mezzogiorno (+0,4%) e una media per il Paese del +1%. Il rapporto si sofferma anche sulla demografia: «Si spopola solo il Mezzogiorno» avverte Confcommercio: «A preoccupare maggiormente è il calo demografico: nel 2023 la popolazione italiana si è ridotta di quasi 1 milione di persone rispetto al 2019, di cui oltre la metà solo nel

Mezzogiorno. Nel lungo periodo, tra il 1995 e il 2023, solo quest'area ha perso residenti (oltre 900mila) e Molise, Calabria e Basilicata sono le regioni con i maggiori cali percentuali (tra l'11 e il 12%)».

Sul fronte del lavoro «gli occupati al Sud sono meno di quelli di 30 anni fa»: nel rapporto di Confcommercio «anche le dinamiche occupazionali evidenziano una maggiore criticità del Sud, unica area che registra, tra il 1996 e il 2023, una perdita di lavoratori e che nel 2023 non riuscirà a recuperare nemmeno i livelli di quasi 30 anni fa: a fronte di una media nazionale del +6,5%, il Mezzogiorno fa segnare un calo dell'1,7% contro il +13,1% del Centro, il +11,6% del Nord-Est e il +6,9% del Nord-Ovest; maglia nera per Calabria (-7,2%) e Campania (-5,2%), migliore performance per Lazio (+19%) e Trentino Alto Adige (+18,7%)». Gli effetti di questo calo occupazionale nel Sud si fanno sentire: tra il 1995 e il 2023 il contributo di quest'area al Pil nazionale è diminuito dal 24,1% al 21,7%».

**LA NOTA POSITIVA** -Il quadro della demografia d'impresa fa invece emergere una «economia sempre più terziaria» e che «al Sud nascono più imprese»: il rapporto evidenzia che «prosegue senza sosta il processo di terziarizzazione della nostra economia: le imprese dei servizi di mercato, quelle che Confcommercio rappresenta, hanno sfiorato i 2,8 milioni nel primo trimestre di quest'anno, ossia il 54,8% del totale un dato che rappresenta un record storico; inoltre, tra il 2012 e il 2023, sono cresciute complessivamente del 2,5% a fronte di un calo del 2,6% delle imprese di tutti i settori economici».

Il Sud è l'area che mostra la maggiore vitalità per questo segmento di imprese con una crescita del 6,2%».

La relazione di Carlo Sangalli, poi, tocca tutti i punti sensibili del sistema di rappresentanza di Confcommercio, parla delle difficoltà che «non mancano» dal Pnrr all'inflazione, e accenna a tutte «le sfide aperte»: dal codice degli appalti, al caro-prezzi dell'energia, al payback sui dispositivi medici, alla moneta elettronica («Siamo da sempre a favore ma bisogna abbassare i costi del Pos»), al nodo delle concessioni e dei balneari («Una realtà così importante non può essere lasciata senza certezze sul proprio futuro»).

[red.p.p.]

## IL REBUS DEI FONDI DI COESIONE

Il mancato trasferimento comporta lo stop ad alcuni incentivi. Particolarmente colpiti i settori della cultura e del turismo

## LE RISORSE ATTESE DAL 2009

Nell'estate 2022 una bozza di Dpcm aveva fissato i criteri per ripartire i soldi destinati a reti idriche, scuole, sanità e grandi opere

# Puglia, oltre ai 4,6 miliardi di Fsc la Regione chiede altri 500 milioni

Bloccati da un anno i fondi per la perequazione infrastrutturale stanziati dal governo Draghi: potrebbero essere usati per l'avvio dell'Autonomia

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La mancata disponibilità dei 4,6 miliardi del Fondo per la coesione territoriale non è l'unico tema su cui la Puglia sta provando (finora invano) a battere i pugni con il ministro Raffaele Fitto. All'appello mancano infatti anche i soldi del fondo di perequazione infrastrutturale, uno strumento previsto fin dalla legge di attuazione del federalismo fiscale e rimesso in pista dal governo Draghi, ma poi congelato a un passo dal traguardo.

Il decreto infrastrutture 2021 del governo Draghi ha infatti rivisto le scadenze previste dalla legge delega sul federalismo fiscale, in cui erano previste - tra l'altro - le misure per la perequazione infrastrutturale. Si tratta in sostanza dei soldi destinati a colmare il divario di disponibilità su quattro aspetti strategici (sistema idrico, istruzione, strutture sanitarie e trasporti), per i quali Draghi aveva previsto un tesoretto da 4,6 miliardi: fondi che, nelle intenzioni del precedente esecutivo, avrebbero dovuto essere coordinati con i progetti del Pnrr per consentire spazio di manovra aggiuntivo alle Regioni.

A luglio 2022 era circolata tra i ministeri la bozza del Dpcm contenente i criteri di ripartizione del fondo, in base a cui l'82% del totale sarebbe andato alle Regioni del Mezzogiorno. A fare la parte del leone la Sicilia (con circa 800 milioni), per via di elevati indicatori di debolezza infrastrutturale. A Puglia e Basilicata era invece destinata una quota pari rispettivamente a 448 e 330 milioni: soldi che dovevano essere destinati, un po' in analogia con quelli del Fsc, al completamento della programmazione e dunque ad alcuni grandi progetti che vanno dalle infrastrutture idriche all'edilizia scolastica, fino alla realizzazione di strutture sanitarie.

Il Dpcm doveva essere adottato dal ministro per il Sud, Mara Carfagna, ma dopo il confronto in sede governativa se ne sono perse le tracce. Ora quei fondi sembrano essere tornati nella disponibilità del governo, e il tema sembra essere sparito dall'agenda. Già ad aprile il presi-



A ROMA L'incontro di martedì tra il ministro Fitto e il governatore Emiliano

dente Michele Emiliano aveva scritto alla premier Meloni, ai ministri Fitto, Calderoli, Giorgetti, Salvini, Schillaci e Valditara per sollecitare il riavvio dell'iter di assegnazione, ma senza ricevere risposta. Il tema, spiegano fonti a conoscenza del dossier, è per certi versi analogo a quello che tiene bloccato i fondi Fsc in attesa di capire il destino del Pnrr. Qui la par-

tita riguarda invece l'autonomia differenziata, che il decreto Calderoli vorrebbe realizzare a saldi invariati nonostante i dubbi dei tecnici: quei soldi per il riequilibrio infrastrutturale del «vecchio» federalismo fiscale potrebbero tornare utili alla causa. Ma sul progetto dell'autonomia, non è un segreto, esistono visioni strategiche differenti tra Lega e Fratelli

d'Italia.

Nell'incontro di martedì con Fitto, il governatore Emiliano ha provato a far notare che la Puglia ha finora mostrato una gestione virtuosa dei fondi europei. Ma il ministro del Sud ha chiarito che l'assegnazione del Fsc non è un diritto delle Regioni, e che comunque avverrà a valle dell'analisi della spesa sul precedente ciclo dei fondi di coesione. Il risultato è il blocco di una serie di iniziative non finanziabili a valere sulla programmazione Fesr e Fse, a partire dagli incentivi alle grandi imprese ma anche ai settori del turismo e della cultura. Chiuso il 2023, dal prossimo anno - se le cose non dovessero cambiare - non ci saranno fondi per sostenere il sistema della cultura, né per sostenere il turismo. Il problema riguarda sostanzialmente solo Puglia e Campania, le due Regioni più grandi del Mezzogiorno (il Nord ha quote trascurabili di Fsc) ma anche quelle a guida Pd. E dunque il caso, sostanzialmente tecnico, diventa anche occasione di scontro politico.

# Da Intesa Sanpaolo 10 miliardi per le aziende del turismo UniCredit si muove a sostegno delle famiglie e delle imprese

● **NAPOLI.** Innalzare la qualità ricettiva delle imprese turistiche italiane. È con questo obiettivo che Intesa Sanpaolo mette a disposizione 10 miliardi di euro di nuovo credito per le imprese del turismo, di cui 3 miliardi destinati alle aziende del Mezzogiorno. «Il turismo sta dando grande soddisfazione all'economia del Paese - ha detto Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo - e in quest'ottica mettiamo a disposizione questo credito a medio e lungo termine. Sappiamo che i servizi stanno sostenendo la crescita del Paese e il turismo è uno di questi. Ci aspettiamo, e ci auguriamo, che il 2023 sia l'anno del sorpasso rispetto alle presenze del 2019». La misura è stata annunciata a Napoli in occasione dell'evento «Turismo al Sud: tendenze, impatti e dinamiche», promosso dal Gruppo bancario. Le risorse si aggiungono agli oltre 7 miliardi di liquidità già erogati alle aziende del comparto dalla pandemia ad oggi e il nuovo impulso rientra nel più ampio piano della banca che prevede

da qui al 2026 erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle Pmi, con cui contribuire alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del Pnrr. Secondo uno studio realizzato da SRM Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, per l'Italia nel 2023 si prevede il pieno recupero dei flussi turistici e una nuova ripartenza soprattutto per il Mezzogiorno e si stima la realizzazione di un Pil turistico di circa 100 miliardi di euro di cui il 25% nel Meridione. L'analisi prevede un proseguimento nel 2023 dell'accelerazione delle presenze turistiche che porterebbe a raggiungere i 436,8 milioni di notti nello scenario base, vale a dire il pieno recupero del dato del 2019. «Uno scenario in cui il Sud è molto dinamico - ha sottolineato Massimo Deandrea, direttore generale SRM Centro Studi - e in un confronto con le regioni dei più importanti Paesi europei, Sardegna, Campania e Puglia hanno un ottimo posizionamento, ma c'è margine di crescita». [Ansa]

● Lanciata la nuova edizione del piano «UniCredit per l'Italia» a supporto del Paese con iniziative per un valore potenziale complessivo di 10 miliardi di euro. Dopo gli interventi attuati la scorsa estate per consentire a famiglie e imprese di affrontare i rincari energetici e delle materie prime, la banca vara ora una serie di iniziative per dare un concreto sostegno ai consumi di privati e famiglie alle prese con l'inflazione, nonché a fornire nuove risorse per lo sviluppo di specifici settori e territori. A disposizione di privati e famiglie vi sono tra l'altro la flessibilità nel rimborso dei mutui e la possibilità di estendere la durata del mutuo anche per più di 4 anni.

Prevista inoltre la rateizzazione a tasso zero di acquisti e utenze per i clienti con ISEE inferiore a 25mila euro in possesso di carta Flexia. E ancora, 500 euro di bonus nascite. Per quanto riguarda le imprese, tra i provvedimenti più significativi vi sono un plafond da 6 miliardi di euro per nuovi finanziamenti destinati a sostegno delle imprese del settore del turismo, alle eccellenze del Made in Italy e alle imprese operanti nelle Zone Economiche Speciali (ZES) italiane. Andrea Orcel, Ceo di UniCredit e Head di UniCredit Italia, commenta: «Famiglie e imprese italiane hanno dimostrato straordinaria resilienza e adattabilità di

fronte alle significative pressioni macroeconomiche, tra cui l'aumento dei tassi e l'alta inflazione. Tali straordinarie risposte individuali hanno permesso all'Italia una reazione collettiva più forte del previsto, tanto che la situazione economica degli ultimi mesi è stata migliore di quanto si potesse temere». E Remo Taricani, deputy Head di UniCredit Italia, aggiunge: «Con questa seconda edizione di «UniCredit per l'Italia» rinnoviamo il nostro impegno concreto e la volontà di metterci dalla parte di tutti i clienti. Vogliamo in questo modo rafforzare le basi per garantire al Paese una crescita sostenibile a beneficio di tutti i territori».

## LA PRESENTAZIONE IN REGIONE

# Piano Lutech da seicento assunzioni in Puglia

● Seicento assunzioni in Puglia nei prossimi tre anni da parte del gruppo Lutech e avvio del «Brain disease centre». Ieri l'incontro in Regione dei vertici del gruppo industriale col presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e l'assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, per presentare il nuovo piano di crescita, a seguito dell'ingresso di Atos Italia.

La strategia di sviluppo in Puglia prevede l'integrazione delle due realtà già presenti sul territorio. Un piano che consentirà di realizzare investimenti complessivi per oltre 70 milioni di euro e di garantire una costante crescita occupazionale, consolidando la presenza del gruppo nella Regione, dove sono già stati effettuate 200 assunzioni. Come detto, presentati anche alcuni dei progetti di rilevanza internazionale attualmente in via di sviluppo sul territorio regionale e su cui sono attive collaborazioni con i principali atenei pugliesi. Tra questi, l'avvio del «Brain disease centre»: attraverso tecnologie di *artificial intelligence* e *machine learning*, il progetto è finalizzato alla creazione di un «gemello digitale» per la diagnosi precoce di malattie neurodegenerative, per l'analisi di immagini e la revisione dei processi di produzione di farmaci e integratori.

«La Puglia si conferma come una regione attrattiva di grandi realtà internazionali del settore dell'innovazione tecnologica», ha affermato Emiliano. «Ringrazio Lutech che ha saputo sfruttare al meglio gli strumenti regionali di agevolazione per le imprese, realizzando progetti di altissimo livello tecnologico, offrendo un numero importante di posti di lavoro, contribuendo a qualificare la formazione di ricercatori e start up innovative, con cui fare rete, e a richiamare competenze sul territorio».

## Imprese premiate



La consegna del premio a Luca Scapola

### ECCELLENZE

# Riconoscimenti da Camera di Commercio Foggia alle aziende che concorrono allo sviluppo del territorio

Lungo elenco di premiati nell'occasione delle celebrazioni del bicentenario dell'ente camerale più antico e importante del Sud Italia, dopo Napoli

**S**i è svolto martedì 6 giugno scorso, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Foggia, l'evento di apertura delle celebrazioni del Bicentenario dell'Ente camerale più antico e importante del sud d'Italia, dopo quello di Napoli. Duecento anni di storia, di scambi commerciali, di progressi economici.

di **Luca Scapola**. È stato il presidente **Damiano Gelsomino** a consegnare il premio al titolare dell'impresa che, con i suoi vini, ha conquistato riconoscimenti in Italia e nel mondo, dalla Francia al Giappone. Ed è per questo motivo che il premio della Camera di Commercio di Foggia è stato assegnato a Borgo Turrito per la categoria "Impresa internazionale".

rialità, e della sua naturale vocazione a essere internazionale, abbiamo fatto il nostro orgoglio e punto di forza, perché portiamo con fierezza il nome di Foggia in giro per il mondo come sinonimo di storia, cultura, eccellenza produttiva".

Luca Scapola e la sua azienda hanno ricevuto applausi e complimenti dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, presente all'evento, e dagli esponenti istituzionali intervenuti.

Tra le eccellenze premiate dal "big testimonial" **Nicola Biscotti**

(presidente nazionale dell'Anav-Confindustria), nella categoria "impresa internazionale", la Stilmarmo di Apricena, la nota "challenger company" del settore marmifero pugliese. Questa la motivazione: "Sin dal 1990 la Società opera nel settore della lavorazione e commercializzazione della Pietra di Apricena, il cui locale bacino marmifero è il secondo d'Italia, subito dopo quello di Carrara. Ha una brandi-

sformata in una 'Glocal Company': produce esclusivamente in Italia ed esporta il proprio "made in Italy" in Europa, Cina e Medio Oriente. Partecipa, con le sue forniture, ai più colossali progetti internazionali oltre a vantare importanti collaborazioni istituzionali".

"I nostri complessi processi di internazionalizzazione ci hanno fatto comprendere quanto indietro stia l'Italia e cosa le imprese possano e debbano fare per lo sviluppo del territorio in cui sono radicate" dichiara **Alfonso Masselli**, responsabile delle relazioni esterne dell'azienda.

"Abbiamo le idee molto chiare sul da farsi e siamo pronti a condividerle con il mondo accademico, con cui vogliamo creare una connessione permanente".

"Le aziende – prosegue Masselli – hanno bisogno di punti di vista freschi, attuali, che soltanto i giovani universitari possono garantire. Le università, invece, hanno bisogno di testimonianze pratiche, che solo le aziende possono offrire attraverso una sorta di upload in continuo".

Qui di seguito i nomi dei premi e quelli dei vincitori. Impresa internazionale: *Fiordelisi, Stilmarmo, Masiello Food, Caffè Duetto, Pastificio D'Amicis, Borgo Turrito*. Impresa innovativa: *D'Arapi, Giardinetto, Aria, Ortore, eResult, Farris, Sliding Life, StampaSi, Splashmood, Sestre, Cilenti Domenico, Know K*. Impresa green: *Cetola, Posta Faugno, Gargano Pesca, Produzioni Asfalti Meridionali, Sanabea, Casa Prencipe*. Impresa donna: *Ventura Angela, Longo Donatella, Agrocosmetica, Scuola di danza classica Tersicore, Un sorriso per tutti, Caratu' & C., Iannelli Assunta, Podere Serraglio, Cinzia Olearia*. Impresa giovane: *Arabat, Lamargese Rocco, Maraki, The Cardillo Company, Ammollo Sabino, P-Solution*. Impresa longeva: *Di Gennaro Lorenzo, Antonetti 1901, Sica dal 1929, Cantina Sociale San Severo, Cancellaro Lorenzo, Cancellaro Maria Maddalena, Cancellaro Francesco, Ditta Mario De Girolamo, Società Agricola F.lli Diviccaro, Bar 2000, Giuseppe Ciletti, Saponaro Antonio, De Guglielmo Raffaele, New Pic Nic, Gattarella, Bonasisa Drilling Company, Luongo Grazia, Ciuffreda Matteo, Boutique 70, Pelosi, Laura, Marino, Cia Impianti di Sicurezza, Nuova C.I. Mo. Sa. Dauna, Ciro Calabria & Figli. Fedeltà al lavoro dipendenti: **Andreola Carmelina, Pistillo Lucio Umberto, D'Angelo Rita, Tanti Anna, Bruta Anna, Bararilli Emma***



La consegna del premio a Luca Scapola

## ECCELLENZE

# Riconoscimenti da Camera di Commercio Foggia alle aziende che concorrono allo sviluppo del territorio

Lungo elenco di premiati nell'occasione delle celebrazioni del bicentenario dell'ente camerale più antico e importante del Sud Italia, dopo Napoli

**S**i è svolto martedì 6 giugno scorso, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Foggia, l'evento di apertura delle celebrazioni del Bicentenario dell'Ente camerale più antico e importante del sud d'Italia, dopo quello di Napoli. Duecento anni di storia, di scambi commerciali, di progressi economici.

Una giornata all'insegna delle eccellenze territoriali, con la premiazione di aziende e dipendenti che abbiano apportato significativi contributi allo sviluppo economico e sociale del territorio, nell'ambito del "Premio Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico". Tra queste, l'azienda vitivinicola Borgo Turrito

di **Luca Scapola**. È stato il presidente **Damiano Gelsomino** a consegnare il premio al titolare dell'impresa che, con i suoi vini, ha conquistato riconoscimenti in Italia e nel mondo, dalla Francia al Giappone. Ed è per questo motivo che il premio della Camera di Commercio di Foggia è stato assegnato a Borgo Turrito per la categoria "Impresa internazionale".

"Ho ringraziato il presidente Gelsomino e la Camera di Commercio di Foggia - ha dichiarato Scapola - Per noi, questo premio ha un grande valore, perché ci è stato assegnato da chi sa cosa significa 'fare impresa' in un territorio meraviglioso e a volte complicato come quello della Capitanata. Noi di questa territo-

rialità, e della sua naturale vocazione a essere internazionale, abbiamo fatto il nostro orgoglio e punto di forza, perché portiamo con fierezza il nome di Foggia in giro per il mondo come sinonimo di storia, cultura, eccellenza produttiva".

Luca Scapola e la sua azienda hanno ricevuto applausi e complimenti dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, presente all'evento, e dagli esponenti istituzionali intervenuti.

Tra le eccellenze premiate dal 'big testimonial' **Nicola Biscotti**

(presidente nazionale dell'Anav-Confindustria), nella categoria "impresa internazionale", la Stilmarmo di Apricena, la nota 'challenger company' del settore marmifero pugliese. Questa la motivazione: "Sin dal 1990 la Società opera nel settore della lavorazione e commercializzazione della Pietra di Apricena, il cui locale bacino marmifero è il secondo d'Italia, subito dopo quello di Carrara. Il suo 'brand' è conosciuto e riconoscibile in gran parte del mondo, in virtù delle sue politiche di marketing internazionale. Stilmarmo è oggi sinonimo di 'Pietra di Apricena nel Mondo' e rappresenta uno dei più importanti soggetti industriali del settore marmi. Nell'ultimo decennio, si è tra-

te. Partecipa, con le sue forniture, ai più colossali progetti internazionali oltre a vantare importanti collaborazioni istituzionali".

"I nostri complessi processi di internazionalizzazione ci hanno fatto comprendere quanto indietro stia l'Italia e cosa le imprese possano e debbano fare per lo sviluppo del territorio in cui sono radicate" dichiara **Alfonso Masselli**, responsabile delle relazioni esterne dell'azienda.

"Abbiamo le idee molto chiare sul da farsi e siamo pronti a condividerle con il mondo accademico, con cui vogliamo creare una connessione permanente".

"Le aziende - prosegue Masselli - hanno bisogno di punti di vista freschi, attuali, che soltanto i giovani universitari possono garantire. Le università, invece, hanno bisogno di testimonianze pratiche, che solo le aziende possono offrire attraverso una sorta di upload in continuo".

Qui di seguito i nomi dei premi e quelli dei vincitori. Impresa internazionale: *Fiordelisi, Stilmarmo, Masiello Food, Caffè Duetto, Pastificio D'Amicis, Borgo Turrito*. Impresa innovativa: *D'Arapi, Giardinetto, Aria, Ortore, eResult, Farris, Sliding Life, StampaSi, Splashmood, Sestre, Cilenti Domenico, Know K*. Impresa green: *Cetola, Posta Faugno, Gargano Pesca, Produzioni Asfalti Meridionali, Sanabea, Casa Principe*. Impresa donna: *Ventura Angela, Longo Donatella, Agrocosmetica, Scuola di danza classica Tersicore, Un sorriso per tutti, Caratu' & C., Iannelli Assunta, Podere Serraglio, Cinzia Olearia*. Impresa giovane: *Arabat, Lamargese Rocco, Maraki, The Cardillo Company, Ammollo Sabino, P-Solution*. Impresa longeva: *Di Gennaro Lorenzo, Antonetti 1901, Sica dal 1929, Cantina Sociale San Severo, Cancellaro Lorenzo, Cancellaro Maria Maddalena, Cancellaro Francesco, Ditta Mario De Girolamo, Società Agricola F.lli Diviccaro, Bar 2000, Giuseppe Ciletti, Saponaro Antonio, De Guglielmo Raffaele, New Pic Nic, Gattarella, Bonasisa Drilling Company, Luongo Grazia, Cluffreda Matteo, Boutique 70, Pelosi, Laura, Marino, Cia Impianti di Sicurezza, Nuova C.I.Mo.Sa. Dauna, Ciro Calabria & Figli. Fedeltà al lavoro dipendenti: **Andreola Carmelina, Pistillo Lucio Umberto, D'Angelo Rita, Tonti Anna, Bruto Anna, Pescrilli Francesco, Creta Filomena, Ferrone Antonietta, Viscillo Pasquale, De Palma Maria, Petrozzi Silvio, Anna Aquilino, Ascoli Domenico, Pinto Paolo, Basta Silvio Claudio, Fini Francesco, Mauro Mastropasqua, De Matteis Attilio, Di Tacchio Michele**.*

**L'intervista. Guido Barilla e Gianluca Di Tondo.** Il presidente: «Raggiunti i 4,6 miliardi di ricavi, il futuro è giocare nella Champions delle aziende alimentari» Il Ceo: «Costi di energia e materie prime ancora su del 50% dal pre Covid»

# Barilla investe 1 miliardo per sfidare i colossi mondiali dell'alimentare

di **Fabio Tamburini**

Il futuro della Barilla? «Giocare nella Champions League delle grandi aziende alimentari mondiali». Gli investimenti? «Abbiamo approvato un piano importante, quinquennale, da 1 miliardo di euro, per metà saranno investiti in Italia, che è e rimarrà il cuore del gruppo». L'apertura di una sede ad Amsterdam ha ragioni di carattere fiscale o societario? «Assolutamente no. Non ci sono vantaggi del genere perché continueremo a pagare le tasse in Italia e ovunque nel mondo dove abbiamo società operative». Così Guido Barilla, presidente del gruppo, presenta i programmi aziendali per i prossimi cinque anni insieme a Gianluca Di Tondo, che proprio in queste settimane ha sostituito Claudio Colzani nell'incarico di amministratore delegato. All'appuntamento con il futuro la Barilla, che occupa oltre 8.700 dipendenti in 29 stabilimenti nel mondo, si presenta avendo superato i 4,6 miliardi di ricavi (+18% rispetto all'anno precedente) e quasi 490 milioni di ebitda nel 2022 (passando dal 13% sui ricavi al 10%). Risultati lusinghieri, ma la volontà è di crescere ancora, come spiegano lo stesso Guido Barilla e Di Tondo.

**Qual è l'obiettivo?**  
Guido Barilla. Barilla è un grande gruppo italiano, ma vuole fare di più. La sfida è con le grandi aziende alimentari mondiali, vogliamo andare a giocare in Champions League. Quello che vogliamo diventare è un'azienda globale del food, facendo leva sull'italianità e utilizzando al meglio la potenzialità del nostro assetto produttivo italiano. Questo è il caposaldo della nostra strategia e, soprattutto, è l'elemento che ci distingue dai competitor internazionali.

**Come intendete riuscirci?**  
GB. Abbiamo presentato un nuovo importante piano d'investimenti da 1 miliardo di euro. Ma dobbiamo anche cambiare mentalità e dotarci di nuovi strumenti che siano focalizzati sullo sviluppo internazionale e che ci permettano di comprendere i consumatori globali.

**Con quali programmi d'investimento nei prossimi cinque anni?**  
Gianluca Di Tondo. Innanzitutto, con investimenti in Italia, che è il cuore del gruppo. Metà del miliardo di investimenti previsto nei prossimi cinque anni sarà infatti destinato al nostro Paese. Poi vogliamo continuare a investire negli asset per noi fondamentali: penso alla qualità e alla sicurezza dei nostri prodotti e processi produttivi, all'innovazione nei nostri stabilimenti. Le faccio solo un esempio: se lei entrasse nel nostro pastificio di Parma, il più grande e sostenibile al mondo, vedrebbe un livello tecnologico che 10 anni fa non era immaginabile. I nostri operatori di linea oggi lavorano avendo in mano un tablet. Vogliamo continuare questo percorso tenendo ben presente le nostre priorità, che sono la qualità e il gusto dei prodotti, l'attenzione all'ambiente e al lavoro delle nostre persone e di quelli che collaborano con noi.

**Per quanto riguarda i programmi di sviluppo come procedete nei tre comparti principali: pasta, prodotti da forno, sughi?**

GDT. Oltre metà dei nostri investimenti sarà dedicata ai prodotti da forno. Questo perché è sui prodotti da forno che vogliamo lavorare per accelerare la crescita nel mondo. Quindi partiremo da lì, senza dimenticarci ovviamente della pasta e dei sughi. Sulla pasta abbiamo lanciato lo scorso anno la gamma Barilla Al Bronzo, prodotta con un grano duro italiano di altissima qualità e con un metodo di trafilazione innovativo. Sui sughi abbiamo fatto degli investimenti importanti negli ultimi anni: oltre 80 milioni per le nuove linee di pesti e sughi rossi a Rubbiano (frazione del Comune di Solignano, in Provincia di Parma, ndr).

**Un discreto numero di gruppi del capitalismo familiare italiano ha cambiato casa spostando le holding all'estero. Per voi l'italianità resta un valore?**  
GB. Abbiamo un valore chiave che ci permette di competere nel mondo e

a cui non vogliamo rinunciare: l'italianità. La holding del Gruppo Barilla rimane in Italia.

**In che modo continuerete a valorizzare l'italianità?**  
GDT. Occorre partire da un concetto: il Made in Italy non può essere un valore statico nel tempo, deve avere la capacità di evolversi. Mi piace infatti usare un concetto leggermente diverso, che combina la nostra storia e le nostre competenze con la capacità italiana di essere degli innovatori: il Made by Italy. Guardiamo con gli occhi degli italiani qualunque tipo di prodotto. Un esempio è Back To Nature, una recente acquisizione negli Stati Uniti dove abbiamo rivisto tutte le ricette per riformularle con pochi ingredienti di altissima qualità.

**La ricerca e sviluppo è l'origine di ogni attività d'impresa. Dove investirete per rafforzarla?**  
GB. Il cuore e la testa di Barilla sono in Italia, anzi sono a Parma, la mia città e la città dove siamo nati oltre 145 anni fa. Per questo investiremo proprio a Parma 16 milioni di euro per un nuovo grande centro globale di ricerca e sviluppo, dove lavoreranno oltre 200 persone per guidare la nostra innovazione. A queste persone chiederemo di studiare prodotti e ricette per portare nel mondo la gastronomia italiana.

**Confermate la presenza a Londra nonostante le difficoltà del Paese e la drammatica crisi economica seguita all'uscita dall'area euro?**  
GDT. Siamo andati a Londra perché è una città capace di attrarre persone esperte in due settori: l'e-commerce e i canali digitali. Sono capacità che li si trovano ancora e che vogliamo mantenere. Anzi, che vogliamo far crescere.

**In quali zone del mondo intendete crescere di più?**  
GDT. Le priorità sono Nordamerica, Europa e Medio Oriente. Questo sviluppo sarà guidato da un polo dedicato che avrà sede ad Amsterdam. In questo polo lavoreranno delle persone dedicate solo a questo: accelerare la crescita internazionale.

**E in Estremo Oriente?**  
GDT. La Cina e l'Asia sono mercati più complicati, per questo abbiamo costruito un hub a Singapore con l'obiettivo di sviluppare nuove partnership strategiche, che ci aiuteranno ad aprire progressivamente questi mercati.

**Davvero non puntate sulla sede di Amsterdam per ragioni fiscali o societarie?**  
GB. Assolutamente no. Non ci sono vantaggi del genere perché continueremo a pagare le tasse in Italia e ovunque nel mondo dove abbiamo società operative. L'apertura di Amsterdam è un centro per accelerare lo sviluppo del business internazionale.

**Che fine hanno fatto le vostre attività in Russia?**  
GDT. Abbiamo bloccato tutti i nuovi investimenti mantenendo solo la produzione di beni essenziali, perché è parte della nostra missione come azienda.

**L'Africa per voi può diventare un mercato importante?**  
GDT. Soprattutto il Nordafrica. Ma si tratta di un mercato difficile, dove soffriamo la concorrenza dei produttori low cost di alcuni paesi mediorientali. Anche il resto del continente è sicuramente ricco di



**Gianluca Di Tondo.** È il nuovo amministratore delegato di Barilla

## IL NUOVO CEO

### Il profilo

Gianluca Di Tondo è il nuovo amministratore delegato di Barilla. Nato a Tortona è un uomo di marketing per passione da sempre. Si laurea in Bocconi con specializzazione in marketing ed è entrato in Heineken Italia nel reparto Media ed Eventi nel 1998 e, tra gli altri progetti, ha seguito la nascita del primo Heineken Jammin' Festival ad Imola. Da marzo 2020 è parte del Gruppo Barilla, dove ha assunto l'incarico di Group Chief Marketing Officer. In questa veste ha definito la nuova category strategy della pasta che ha portato alla nascita della linea Barilla Al Bronzo, il lancio dei nuovi loghi di Barilla e Mulino Bianco e la creazione del Barilla Acceleration Team.

**Metà del miliardo d'investimenti previsto nei prossimi cinque anni sarà destinato allo sviluppo in Italia**

**Investiremo 16 milioni su Parma per realizzare un nuovo grande centro globale di ricerca e sviluppo**



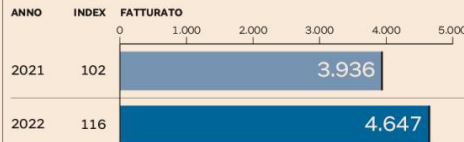
**Al vertice del gruppo Barilla.** Il presidente Guido Maria Barilla

## La crescita del gruppo

Fatturato e Ebitda senza effetto Iperinflazione-las 29

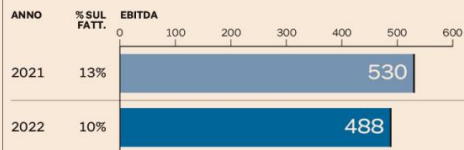
### IL FATTURATO 2021-2022

In milioni di euro e Index vs anno precedente a cambi costanti



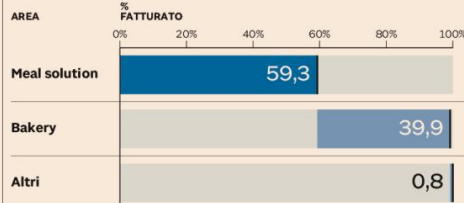
### EBITDA

In milioni di euro e in percentuale sul fatturato



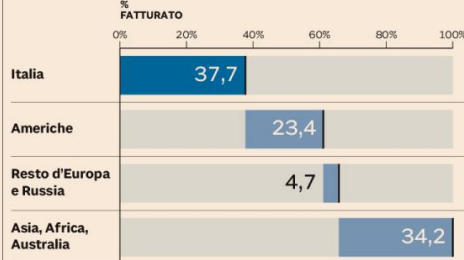
### IL FATTURATO PER AREA DI BUSINESS

In percentuale



### IL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

In percentuale



Fonte: Barilla

potenziale, ma al momento non è una priorità.

**Il Made in Italy rischia di essere uno slogan. Come lo riempite di contenuti?**

GB. Il primo ingrediente è la nostra storia. Facciamo un prodotto, la pasta, che è simbolo del Made in Italy. Lo facciamo grazie ai 15 stabilimenti che abbiamo in Italia e, quando possiamo, utilizziamo materie prime italiane. Le faccio un esempio: tutta la pasta Barilla e Voiello che oggi può trovare sugli scaffali dei supermercati italiani è prodotta con grano italiano. I nostri sughi sono fatti con pomodori che vengono dalla nostra regione, l'Emilia Romagna, e il basilico lo prendiamo a pochi chilometri dallo stabilimento di Rubbiano, in provincia di Parma.

**L'inflazione vi preoccupa?**

GDT. L'inflazione è stato il pensiero numero uno negli ultimi due anni. Le posso dare un solo dato: i costi delle materie prime e dell'energia sono ancora oggi oltre il 50% più alti del periodo pre pandemia. È evidente che questo non può non avere impatto su un'azienda come la Barilla, che vive trasformando materie prime.

**Che cosa ha significato nelle politiche dei prezzi e nei rapporti con la grande distribuzione?**

GDT. Non potevamo farci carico dell'inflazione da soli. Abbiamo dovuto riflettere almeno in parte l'aumento dei costi nei nostri listini, spiegando ai clienti le ragioni di questa scelta.

**Dopo la pandemia l'Italia ha ottenuto risultati migliori di altri Paesi, perfino di Francia e Germania. Come lo spiega?**

GB. L'Italia ha un grande talento: la capacità di reagire e di innovare. Lo abbiamo dimostrato più volte negli ultimi anni. Sicuramente alcuni elementi chiave per fare questo sono stati le competenze diffuse e la velocità nel prendere decisioni e renderle operative. È un tratto che vediamo in tutti gli italiani e che abbiamo sicuramente visto nello straordinario impegno di tutte le persone Barilla.

**In che modo si può fare di più? GB. Investendo in competenze internazionali e tecnologie.**

**Perché nella vostra quotidianità la sostenibilità è un valore?**

Io e i miei fratelli andiamo ogni giorno in azienda e pensiamo che la lasceremo ai nostri figli, una nuova generazione verso cui sentiamo la stessa responsabilità che nostro padre sentiva per noi. Voglio dire la responsabilità di lasciare un ambiente sano in cui lavorare. Per questo la sostenibilità per noi è tanto importante e per questo ci abbiamo investito per molti anni.

**Il rapporto con le filiere di produzione sono decisivi. Come vi state muovendo?**

GDT. La parola chiave per il nostro modo di lavorare con le filiere è insieme. Vogliamo fare progetti con gli agricoltori e crescere con loro. Seguendo due direzioni. Prima di tutto la qualità della materia prima, da cui non possiamo prescindere per avere dei prodotti buoni. E poi la riduzione dell'impatto ambientale. In totale lavoriamo con oltre 10 mila agricoltori in tutto il mondo.

**Un vostro obiettivo era la parità salariale di genere. Lo avete raggiunto?**

GDT. Sì, nel 2020. Non solo era giusto farlo, è stato un passo importante della strategia di crescita, una scelta definita e sostenuta da tutto il management. Un impegno che è stato premiato dal Catalyst Award ricevuto nel 2021.

**L'intelligenza artificiale cognitiva apre nuove frontiere. Per voi cosa può significare?**

GDT. Questo per noi è un tema fondamentale e una delle ragioni per cui investire nel nostro team digitale a Londra.

**Barilla è un prototipo di azienda familiare. Lo resterà?**

GB. Questa è una domanda a cui mi viene da rispondere con una sola parola, molto semplice: sì. L'essere un'azienda familiare è una delle chiavi della nostra competitività.

**C'è un patto di famiglia per governare il gruppo?**

GB. Anche in questo caso la risposta è sì, sono quasi 40 anni che i rapporti di famiglia sono regolamentati.



# Al Sud il 25% del Pil italiano dell'ospitalità

## Lo studio SRM

**Nel 2023 attese 88 milioni di presenze e 100 miliardi di valore a livello nazionale**

### Vera Viola

Il turismo nel 2023 ritornerà ai livelli pre covid e, anzi, li supererà, così soprattutto per il Mezzogiorno: un posizionamento buono, ma non ottimo se paragonato a quello di altre mete internazionali.

Potremmo sintetizzare così il messaggio che emerge dal Rapporto annuale sul turismo di SRM – centro studi collegato a Intesa Sanpaolo – presentato ieri a Napoli.

Le prospettive per l'immediato futuro lasciano buone speranze per il settore nazionale e meridionale – evidenzia Srm – Nel 2023 si prevede, per l'Italia, il pieno recupero dei flussi turistici ed una nuova ripartenza soprattutto per il Mezzogiorno (il 101,5%, rispetto ai dati del 2019). Si stima la realizzazione di un Pil turistico di circa 100 miliardi di

cui il 25% nel territorio meridionale (24,9 miliardi). Dove le stime per il 2023 prevedono quasi 88 milioni di presenze turistiche.

«Posizionamento buono, ma non ottimo», ha sottolineato Giuseppe Nargi, direttore regionale di Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, facendo esplicito riferimento alle buone potenzialità di crescita. Per sostenere ulteriore sviluppo, l'istituto di credito ha destinato alle imprese turistiche un plafond da 10 miliardi di cui 3 destinati in particolare al Mezzogiorno. E, ha siglato un'intesa con Confindustria Alberghi, Federalberghi, Federterme e Federturismo per favorire una accelerazione degli investimenti.

C'è dunque altra strada da fare poiché l'Italia del turismo possa diventare tra le prime mete internazionali. Un dato della ricerca salta all'occhio e sorprende il lettore: nella graduatoria delle prime 50 regioni per valore di un indice sintetico di competitività + il Veneto è prima regione in classifica, seguita da Baleari, provincia di Bolzano e le Canarie. Mentre la prima regione meridionale compare solo in 21ª posizione, ed è la Sardegna.

«Il Mezzogiorno d'Italia ha grandi potenzialità di crescita turistica – ha precisato Stefano Barrese, responsa-

## I NUMERI

### Il Pil

Il Rapporto sul turismo di Srm (Centro studi collegato a Intesa Sanpaolo) prevede che l'Italia nel 2023 avrà un Pil turistico di 100 miliardi, di cui il 25% (24,9 miliardi) nel Sud.

### Il recupero

Si prevede che l'Italia nell'anno in corso recupererà i flussi turistici del 2019, pre Covid, e che il Mezzogiorno farà anche meglio, con un recupero del 101,5%

### Le presenze

Si calcola che nelle regioni meridionali saranno raggiunti gli 88 milioni di presenze turistiche con una crescita del 10,5% rispetto al 2022 a fronte del 9,8% nazionale

### Il plafond

Intesa Sanpaolo destina al settore 10 miliardi di cui 3 destinati al Sud

bile della divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo – ma va cambiato il posizionamento del Paese. Come è stato fatto per la manifattura, con gli interventi di industria 4.0. L'investimento della banca – ha aggiunto – è finalizzato in particolare al rinnovamento delle strutture ma, puntiamo anche a portare una dimensione maggiore dal punto di vista dei posti letto». Lo scenario disegnato da Srm – che prevede per il 2023 la possibilità di raggiungere i 436,8 milioni di notti, è condiviso dagli operatori. Parla di un incremento di presenze del 35% Marcello Mangia, ceo di Mangia's Resort; così come Dina Ravera, presidente di Destination Italia. Pone attenzione al tema dell'over tourism, Guido Fiorentino, ceo del Grand Hotel Excelsior di Sorrento, azienda di 190 anni. Srm indica la strada per raggiungere nuovi obiettivi: l'impresa (e non solo) deve investire in qualità dell'offerta e dei servizi, deve crescere dimensionalmente o fare rete. Investire su obiettivi "ESG e digital" rappresenta il nuovo fattore di competitività. Il 46% delle imprese meridionali (35% in Italia) intende accrescere gli investimenti su tali obiettivi: nel Mezzogiorno oggi pari a 170 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Confindustria porta Leonardo in Usa Bonomi: «Operazione Paese»

**Missione negli States.** Il presidente degli industriali: «Imprese protagoniste. Inaugureremo una sede a Washington»  
«Imagining the future: Leonardo da Vinci. In The Mind of an Italian Genius» è il titolo dell'esposizione dei disegni

**Nicoletta Picchio**

Un racconto dell'Italia e del suo sistema imprenditoriale in modo inedito, con una mostra, attraverso le opere di un grande protagonista, Leonardo da Vinci, simbolo del talento e del saper fare italiano. Confindustria porta il genio italiano di Leonardo negli Usa e con l'occasione inaugura una sede a Washington, per dare un ulteriore impulso ai rapporti transatlantici e spingere la presenza delle industrie italiane su questo mercato.

«È un'operazione Paese, con l'industria che fa la sua parte come diplomazia economica. Si inserisce nel progetto Confindustria nel mondo, avviato con le aperture delle sedi a Kiev e a Singapore. Con queste sedi Confindustria torna ad essere attore nei settori e nelle aree più importanti e strategiche per l'industria», ha detto Carlo Bonomi, ieri, nella conferenza stampa che si è tenuta a Milano, all'interno della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, per presentare i due eventi

della sede confindustriale: «È fondamentale essere presenti con le nostre sedi e i nostri funzionari nei Paesi dove si giocheranno le partite più importanti e avere relazioni dirette sul luogo per presidiare gli interessi della nostra industria». Gli Stati Uniti sono il nostro terzo mercato di esportazioni, sono tanti i settori dove le aziende italiane primeggiano, ha spiegato il presidente di Confindustria. Ma appunto, guardando al futuro, «c'è anche una visione e interesse strategico per essere presenti oltre oceano. Nel 2024 ci saranno le elezioni presidenziali Usa. Il 2024 sarà un anno importante: si terranno anche le elezioni europee, a giugno l'Italia avrà la presidenza del G7 e di conseguenza Confindustria avrà quella del B7. L'opera di Confindustria - ha sottolineato Bonomi - è sempre più rivolta in ambito internazionale che nazionale, ormai sono più impegnato nelle missioni di rappresentanza all'estero che nelle iniziative di rappresentanza in Italia».

Nel progetto di Confindustria della mostra la scelta è ricaduta su Leonardo per una serie di motivi: «È tra le figure che meglio incarnano il talento e il saper fare italiano. È lui che ha iniziato a saper fare, e fare bello, così come noi facciamo tutti i giorni», sono state le parole di Bonomi. «Con questa mostra - ha sottolineato - abbiamo voluto raccontare l'impresa in modo inedito, attraverso un'opera monumentale e iconica: una raccolta dei progetti avveniristici di uno dei più grandi geni dell'umanità, anticipatore di innovazioni nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. Confindustria, ha fortemente voluto questa prima mostra monografica sul *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci negli Usa per contribuire a diffondere lo spirito imprenditoriale come motore della crescita sociale e civile di ogni Paese».

A Washington, ha aggiunto il presidente di Confindustria, è già partita la campagna di comunicazione per l'inaugurazione della mostra: le 12 tavole saranno per la prima volta accessibili al pubblico statunitense. «Ne sono orgoglioso, c'è molta attesa per questo evento e per questo ponte che si crea tra gli Usa e noi». L'esposizione sarà raccontata in un docufilm che sarà disponibile da settembre e ripercorrerà i momenti più significativi del viaggio. La scelta di essere negli Usa è ancora più importante in questa fase in cui gli Stati Uniti stanno muovendo una sfida di competitività nei confronti delle imprese europee con l'*Inflation Reduction Act*: il mondo imprenditoriale fa sentire il suo peso, «occorre però - ha detto Bonomi - un'azione europea, un fondo Ue per la competitività che accompagni le imprese nelle transizioni». Non è mancato un riferimento all'attualità: nella prossima manovra ci dovrà essere il taglio al cuneo fiscale e un piano *Transizione 5.0*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Biblioteca Ambrosiana. L'esposizione nel museo, pinacoteca e biblioteca milanese

## L'anima del genio italiano in 12 fogli di tecnica e futuro

### Il Codice

Sarà esposto alla Public Library di Washington da 20 giugno al 20 agosto

«Si tratta di una importante iniziativa. Portiamo l'anima del genio italiano di Leonardo da Vinci negli Stati Uniti. È la prima mostra monografica dedicata al *Codice Atlantico*. In esposizione alla Public Library di Washington ci saranno dodici disegni autografi selezionati tra i 1.119 fogli che compongono il Codice». Marco Navoni, prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, nel corso della conferenza stampa di presentazione di «Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano», riassume perfettamente il senso della prima mostra monografica dedicata al *Codice Atlantico*, che si terrà a Washington dal 20 giugno al 20 agosto e organizzata da Confindustria con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana (si vedano gli articoli in pagina). Il *Codice Atlantico*, infatti, è il più importante manoscritto leonardesco, ma, soprattutto, nei 12 fogli scelti per attraversare l'Oceano c'è una ricognizione dell'animo politecnico del genio di Vinci. Non solo.

Come scrive Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca Ambrosiana, nella mini guida



**Autografi.** Uno dei dodici disegni di Leonardo che saranno esposti a Washington

fogli di Leonardo, dunque, serve a ricordare, a noi italiani che questo tesoro bibliografico abbiamo la fortuna di possedere e custodire, che lo possiamo ammirare, nelle stanze dell'Ambrosiana.

Del resto la storia del manoscritto è da sempre stata segnata dalla sua eccezionalità.

atlantico». Cioè un volume della grandezza di quelli che si usavano per fare gli atlanti geografici. Il volume, che è costituito da una serie di fogli assemblati in vario modo e con diverse peripezie, tornò a Milano grazie al Congresso di Vienna (1814-1815) le cui clausole obbligarono la Francia alla restituzione. Sulla restituzione ebbe però un ruolo decisivo nientemeno che lo scultore Antonio Canova. Fu proprio lui, mandato dal Vaticano a Parigi per riportare le opere della Santa Sede al loro posto, che fece notare al commissario austriaco (Milano all'epoca era passata di mano ancora una volta) che

**C'è anche una visione e interesse strategico per essere presenti nel 2024 durante le elezioni presidenziali**

**Un docufilm, disponibile da settembre, ripercorrerà i momenti più significativi del viaggio**

in Usa. Per la prima volta partiranno per Washington 12 tavole, selezionate tra le 1.119 del *Codice Atlantico* di Leonardo. La meccanica, l'ingegneria, il volo, l'idraulica: disegni quasi profetici di quelli che sarebbero diventati i settori leader del made in Italy. Titolo dell'esposizione *Immaginando il futuro. Leonardo da Vinci: l'anima del genio italiano. Imagining the future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius*. La mostra monografica, che Confindustria ha organizzato con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, con la curatela del direttore della Pinacoteca Ambrosiana, Monsignor Alberto Rocca, sarà inaugurata il 20 giugno, alla Martin Luther King Jr Memorial, luogo simbolo di aggregazione sociale per la sua vocazione pubblica e sarà aperta fino al 20 agosto. Un progetto che ha coinvolto alcuni partner, Intesa Sanpaolo, ITA Airways, 24 Ore Cultura, Dolce&Gabbana, Dompé, Pirelli e Trenitalia. «L'ingresso sarà gratuito, l'industria italiana vuole una cultura aperta, un ponte che unisce, a disposizione di tutti», ha sottolineato Bonomi, aggiungendo che ci sarà anche un laboratorio interattivo per i bambini, sviluppato dal Carnegie Science Center. Il giorno dopo, il 21, si taglierà il nastro





**Alla conferenza stampa.** Da sinistra, Fedele Usai, Group Communication & Marketing Officer, Dolce & Gabbana; Fabrizio Paschina, Executive Director Comunicazione e Immagine, Intesa Sanpaolo; Andrea Casaluci, General Manager Operations, Pirelli; Sergio Dompé, Executive President, Dompé Farmaceutici; Carlo Bonomi, Presidente Confindustria; Monsignor Alberto Rocca, Direttore Pinacoteca Ambrosiana; Mirja Cartia d'Asero, CEO, Il Sole 24 Ore S.p.A.; Pierfrancesco Carino, Vice President International Sales di ITA Airways; Mario Alovisei, Direttore Marketing, Trenitalia

che verrà distribuita ai visitatori della mostra americana, «i dodici disegni appartenenti al *Codice Atlantico* di Leonardo possono essere ammirati in questa biblioteca, superando i limiti del tempo, dello spazio, i limiti che la fisicità umana ci pone. La selezione qui presentata abbraccia, simbolicamente, un arco di tempo molto vasto, dalla giovinezza di Leonardo alla fine della sua vita, andando dal 1478 al 1519, e gli argomenti trattati sono tra i più eterogenei: la meccanica, l'ingegneria, il volo». La prima trasvolata atlantica dei

Il *Codice Atlantico* è noto con questo nome perché nel 1796, quando fu Napoleone a ordinare di confiscare le opere più importanti nei territori ora posseduti, il libro venne portato a Parigi e, nei precisi elenchi delle opere sottratte all'Ambrosiana venne indicato come «volume di formato



**Portato a Parigi su ordine di Napoleone, fu restituito grazie all'intermediazione di Antonio Canova**

doveva riportare sotto il Duomo quel librone gigante.

L'ufficiale austriaco, infatti, ingannato dalla scrittura di Leonardo, notoriamente speculari, lo aveva scambiato per un codice indecifrabile, quindi cinese. Monsignor Rocca racconterà, per filo e per segno, le avventure e le caratteristiche del *Codice Atlantico* nell'articolo che uscirà domenica nel supplemento del Sole 24 Ore. Per chi volesse saperne di più, l'appuntamento è fissato.

—Stefano Salis

© RIPRODUZIONE RISERVATA